

Oggetti liturgici I

Oggetti liturgici della Chiesa cattolica romana

Autrice: Flurina Pescatore

Stato: 2003

Introduzione

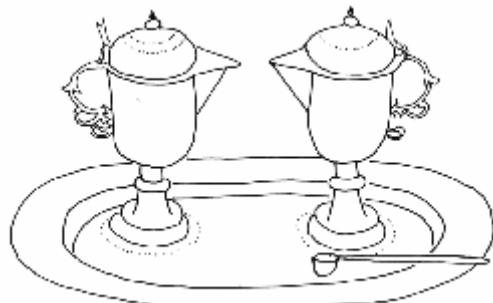
Gli oggetti liturgici vengono utilizzati per la celebrazione della messa e di altri riti sacri. Con l'arredo fisso e mobile, i paramenti (vedi promemoria corrispondente), i libri liturgici, le immagini sacre e votive, i reliquiari, essi fanno parte della dotazione liturgica della Chiesa cattolica romana.

Si tratta di recipienti e altri oggetti utilizzati per impartire i sacramenti (battesimo, cresima, comunione, penitenza, unzione degli infermi, ordine sacro, matrimonio) e i sacramentali (altre ceremonie e riti istituiti dalla Chiesa ed eseguiti dai sacerdoti o dai diaconi).

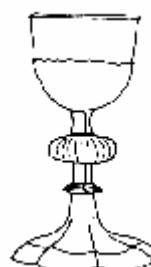
Prescrizioni vincolanti sull'uso dei materiali da impiegare per la fabbricazione degli oggetti liturgici sono state emanate solo a partire dal XVI secolo, con l'introduzione del rito romano. Per i recipienti, che entrano in contatto con l'ostia consacrata durante la celebrazione dell'eucarestia (vasa sacra), sono stati privilegiati materiali inalterabili e preziosi come l'oro, l'argento, l'avorio, ecc. Per i turiboli, i candelieri o le lampade perenni sono state utilizzate leghe di metallo come il bronzo o l'ottone, placcate d'argento.

pisside, la custodia dell'olio per l'unzione degli infermi, il crocifisso su piedistallo, i candelieri, ecc.

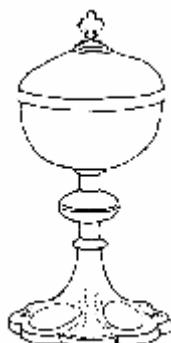
Oggetti per la messa



Servizio



Calice e patena



Ciborio



Campanello

Gruppi di oggetti liturgici

I *recipienti* e i *candelieri* formano il gruppo più importante di oggetti liturgici. Si distingue fra recipienti che entrano in contatto con il Santissimo (vasa sacra) e gli altri (vasa non sacra).

Per la celebrazione della messa, il sacerdote utilizza il calice e la patena, il ciborio, il servizio per la messa, il campanello, il turibolo e l'aspersorio. Le suppellettili dell'altare sono i candelieri (soprattutto il cero pasquale), la custodia (nel tabernacolo), l'ostensorio e la lampada perenne.

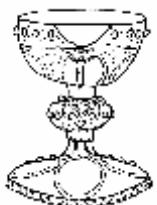
In occasione delle *processioni* vengono utilizzati oggetti liturgici come il baldacchino, la croce processionale, lo stendardo, le lanterne e, a seconda del tipo di processione, anche i reliquiari, gli ostensori, i libri liturgici e altro ancora.

In occasione delle *visite ai malati*, il sacerdote si munisce di oggetti come la patena dei malati, la

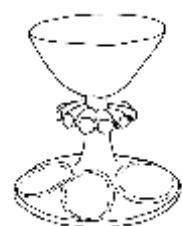
L'evoluzione della forma del calice



VIII secolo



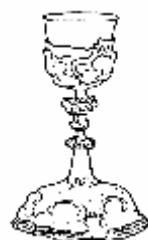
XII secolo



XIV secolo



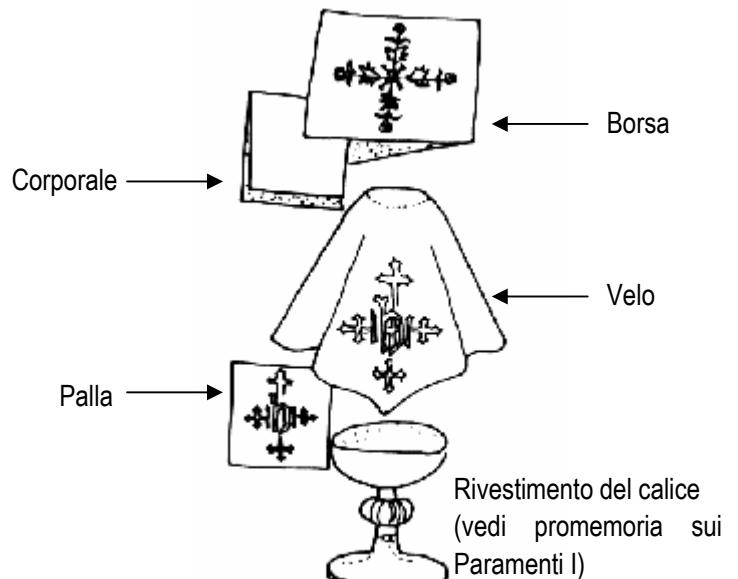
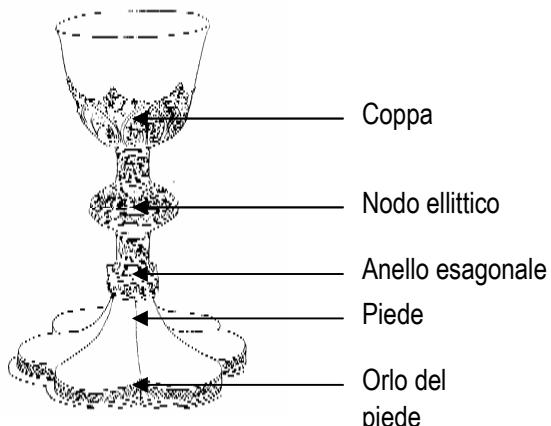
XVI secolo



XIII secolo



XX secolo



Esempi di punzoni

Cenni storici

La storia dei recipienti liturgici e dei candelieri è strettamente legata allo sviluppo dell'oreficeria. A partire dal Medioevo, questi oggetti rientrano nella categoria dei pezzi d'oreficeria più preziosi.

La forma elementare della maggior parte degli oggetti liturgici non è mutata nel corso della storia. Le loro decorazioni hanno seguito l'evoluzione degli stili.

Alcuni oggetti, come la custodia o la pisside (contenitore per la conservazione delle ostie consacrate), hanno subito invece una trasformazione radicale. La pisside, che originariamente era un contenitore sormontato da un coperchio conico, si è trasformata nel XIII secolo in un ciborio a forma di calice che ha completamente soppiantato il modello primitivo nel XVI secolo.

Altri oggetti hanno fatto la loro apparizione con l'evoluzione della liturgia, come l'ostensorio, che è stato introdotto a partire dal XIV secolo.

Datazione

La datazione degli oggetti liturgici è compito degli specialisti. La maggior parte degli oggetti liturgici presenti in Svizzera risalgono al XVIII-XX secolo.

Glossario

Aspersorio: strumento per aspergere l'acqua benedetta.

Baldacchino: copri-cielo da usare durante le processioni.

Calice: coppa utilizzata per la → consacrazione del vino durante la messa. Vista la sua funzione, è uno degli oggetti liturgici più preziosi e decorati. Al calice è abbinata la → patena. Il calice è formato da piede, stelo, nodo e coppa. Nel corso del tempo, è mutato soprattutto il piede. La maggior parte dei calici sono d'argento e completamente o parzialmente placcati in oro. Dall'epoca barocca, sono stati dotati di una falsa coppa ornamentale finemente decorata a forma di cesto.

Campanello della messa: viene suonato durante la messa al momento della colletta e durante l'elevazione (spesso in coppia). Campanello singolo oppure più campanelli fissati ad un manico.

Candeliere: supporto per candele con uno o più bracci. Candeliere con piedistallo per il cero pasquale o piccoli candelieri da tavola per i ceri dell'altare che, secondo le regole liturgiche, devono ardere durante la messa. La maggior parte dei candelieri sono stati realizzati in ottone o bronzo e, a partire dal XVII secolo, anche in argento o rame argentato e finemente decorato. In alcuni rari casi sono di legno o parzialmente di legno.

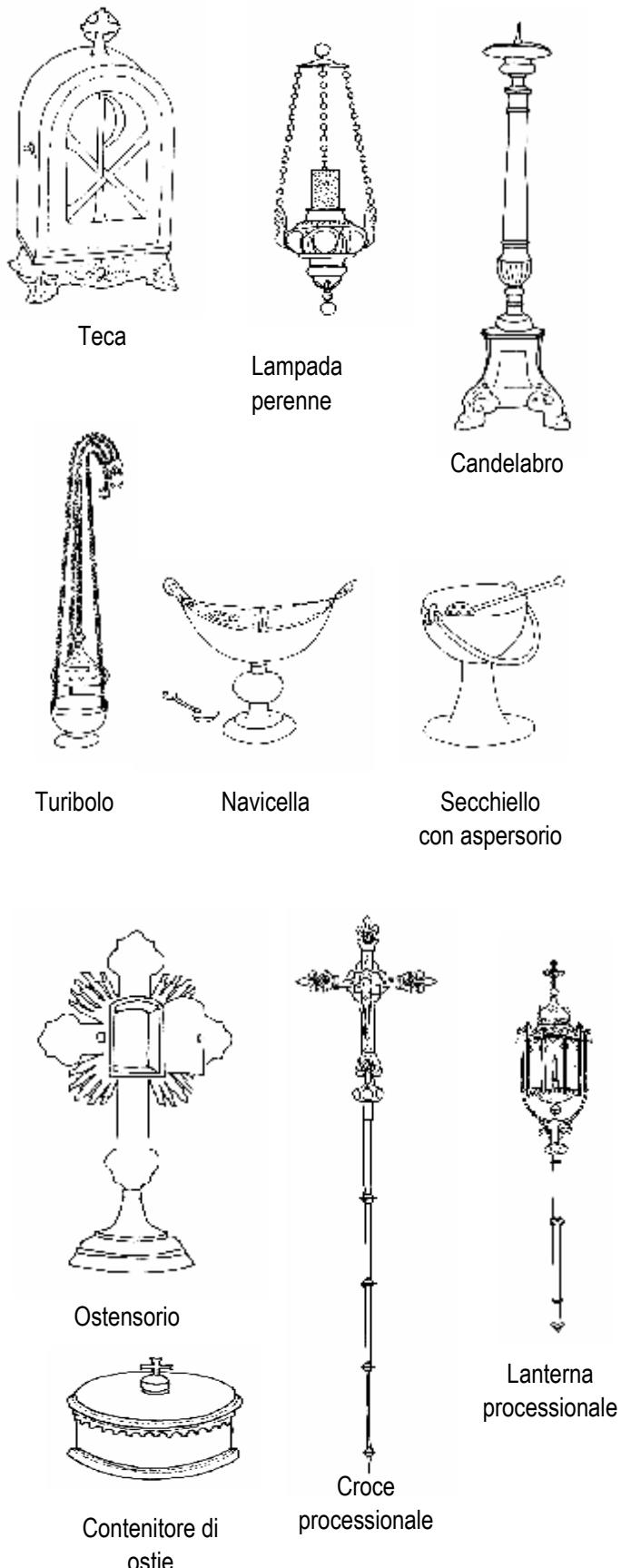
Ciborio: recipiente a forma di calice con coperchio che serve alla conservazione e alla distribuzione delle ostie ai fedeli. Della stessa fattura del → calice, ma di solito meno prezioso.

Consacrazione: atto della conversione del pane (ostia) e del vino durante l'eucaristia.

Croce dell'altare: croce con piedistallo e figura del Crocifisso. A partire dal Medioevo, viene posata fra i ceri in mezzo all'altare durante la messa. Più tardi viene posata sull'altare anche al di fuori del rito della messa.

Eucaristia: o messa. Banchetto in ricordo di Cristo durante il quale ha luogo la transustanziazione (= conversione del pane e del vino nel corpo e sangue di Cristo).

Lampada perenne: lampada o candela che arde permanentemente davanti al tabernacolo come simbolo della presenza di Cristo. Fino al XIX secolo, questa lampada aveva generalmente una forma cilindrica finemente decorata, ornata di un vetro rosso e sospeso a una catena sopra l'altare. A partire dal XIX secolo, si sono diffuse anche piccole lampade con piedistallo.



Lanterna processionale: lanterna con manico o maniglia che viene portata in occasione delle processioni.

Olio santo: olio consacrato che serve per le unzioni (battesimo, cresima, unzione degli infermi).

Ostensorio: concepito originariamente per esporre le reliquie e, a partire dal XIV secolo, per esporre l'ostia grande durante le processioni o sull'altare. Si tratta di un contenitore con piedistallo discoidale o cilindrico che racchiude l'ostia fissata su un supporto a mezzaluna (lunula). La montatura è spesso finemente decorata e a forma di torre (ostensorio gotico a torre) o di disco (ostensorio barocco a raggiera).

Ostia: pane preparato per il banchetto eucaristico. Prima della → consacrazione l'ostia viene conservata nel contenitore di ostie, dopo la consacrazione in un recipiente particolare come la custodia, l' → ostensorio o il ciborio.

Patena: piattino per coprire il → calice e per contenere l'ostia durante la celebrazione della messa.

Pisside: recipiente con coperchio conico per conservare le ostie consacrate. Ha la stessa funzione del → ciborio.

Servizio per amministrare i sacramenti: oggetti che il sacerdote utilizza per impartire la comunione e l'unzione degli infermi. Comprende la patena o la pisside, la custodia con l' → olio santo, un crocifisso con piedistallo, candelieri, un crocifisso semplice, recipiente per l'acqua santa, ecc.

Servizio per la messa: è formato da un vassoio e da due ampolline contenenti il vino e l'acqua per la messa, spesso contrassegnati con una "A" (acqua) e una "V" (vino). La maggior parte dei servizi per la messa dell'epoca barocca sono d'argento o perlomeno argentati o dorati e finemente lavorati. Esistono anche servizi di stagno, di vetro e di fattura più semplice. I servizi attuali sono generalmente molto semplici.

Tabelle o Cartegloria: ciascuna delle tre tavole di preghiera che il sacerdote pone sull'altare come ausilio mnemonico per la messa. Spesso le tabelle sono ornate e montate in una cornice preziosa per fungere anche da decorazione per l'altare. Sono state utilizzate a partire dal XVI secolo fino alla costituzione liturgica del 1963.

Tabernacolo: custodia murale di forme diverse per conservare le ostie consacrate. Il tabernacolo dell'altare è la forma più diffusa (vedi promemoria sugli altari).

Teca: recipiente in metallo per conservare la grande → ostia consacrata.

Vassoio o cestino per la colletta: recipiente utilizzato per la raccolta delle offerte durante la messa.

Consigli per l'inventariazione

Gli oggetti liturgici fanno parte dei pezzi più preziosi della chiesa. Per questo motivo, vengono chiusi a chiave nell'armadio della sacrestia già a partire dal Medioevo.

Visto che si tratta di oggetti piccoli, sono spesso soggetti a furti. È perciò opportuno inventariarli in modo completo.

Ogni oggetto dev'essere documentato con schede d'inventario e fotografie. Laddove è possibile, si farà riferimento agli inventari e alle liste già esistenti. La descrizione dell'oggetto deve fornire, oltre alla designazione della sua funzione, indicazioni precise sulle sue dimensioni (altezza) e sul suo peso. Le misurazioni vanno effettuate con strumenti adatti e indicate al millimetro.

Inoltre, è importante controllare se gli oggetti portano il marchio dell'artigiano (punzone del mastro), il marchio di controllo (punzone dell'istanza di controllo), iscrizioni o date.

Bibliografia

- Braun, Joseph: Liturgisches Handlexikon, Regensburg 1924.
- Reinle, Adolf: Die Ausstattung deutscher Kirchen im Mittelalter, Darmstadt 1988.
- Schätze des Glaubens. Kostbarkeiten aus dem Besitz der thurgauischen Kirchengemeinden, hrsg. von Madeleine Ducret u.a., Frauenfeld 1999.
- Glossarium artis. Dreisprachiges Wörterbuch der Kunst. Bd. 2: Kirchengeräte, Kreuze und Reliquiare der christlichen Kirchen, 3. vollst. neu bearb. und erw. Aufl., München 1992.

Redazione: IBID Winterthur – M. Flury-Rova